



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Il giorno 10 maggio 2018 alle ore 17,30, presso la Sala A del Consiglio Regionale della Basilicata, a seguito della convocazione avvenuta con nota n. 74739/15A1 del 30 aprile 2018 a firma dell'Assessore del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca Roberto Cifarelli si è tenuto il secondo incontro del Tavolo di Partenariato del PO FSE Basilicata 2014-2020.

L'incontro aveva il seguente ordine del giorno:

- **Discussione Avviso incentivi per le assunzioni giovani disoccupati diplomati e laureati**

Erano presenti:

Per la Regione Basilicata:

- Roberto Cifarelli – Assessore del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca
- Giandomenico Marchese – Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca
- Maria Rosaria Sabia – Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca
- Anna Maria Martino – Ufficio Politiche del Lavoro
- Vincenzo Cirigliano – coordinatore Assistenza Tecnica FSE

Per il Partenariato economico e sociale e istituzionale:

- ABI DELLA BASILICATA – Gianfranco Mancini
- A.G.C.I. Regionale – Massimo D'Andrea
- ASSOFOR – Emanuele Silvestri
- CIGL – Anna Russelli
- CISL – Gennarino Macchia
- CONFPROFESSIONI – Carlo Spirito, Alberto Santarsiero
- CONFAPI Matera – Angelo Morelli
- CONFAPI Potenza – Umberto Brindisi
- CONFCOOPERATIVE Regionale – Filomena Pugliese
- CONFSAI Basilicata – Berardino Frontuto
- CONFINDUSTRIA BASILICATA – Marcello Faggella
- CONFIMI Industria Basilicata – Rosa Solimeno
- Coll. Periti Industriali Potenza – Angelo Argentero
- Federazione CONFARTIGIANATO – Antonio De Martino

- LEGA COOPERATIVE – Caterina Salvia
- Ordine dott. Commercialisti Pz – Luigi Sabia
- Ordine Consulenti Lavoro Pz – Candio Paternoster
- Ordine degli Ingegneri Potenza – Telmo V. Petrelli
- Ufficio Scolastico Regionale – Pasquale Costante
- UIL – Giancarlo Vainieri, Annalisa Percoco

Per Ismeri Europa srl:

- Incoronata Telesca – Supporto Segreteria del Partenariato
- Luana Franchini – Coordinatrice supporto alla Segreteria di Partenariato

Aprè l'incontro l'Assessore del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca Cifarelli, affermando che il Tavolo odierno è un aggiornamento del precedente tavolo partenariale tenutosi il 27 aprile u.s., avente ad oggetto la discussione degli avvisi pubblici di prossima emanazione per favorire l'occupazione. Nell'ultimo incontro si era stabilito di dare dieci giorni di tempo per far pervenire osservazioni sugli avvisi oggetto di discussione. Le osservazioni pervenute sono state molto puntuali ed utili, molte delle stesse sono accoglibili, altre saranno oggetto di confronto nel corso della riunione, si procede quindi ad esaminarle.

La CISL chiede di prevedere una stima minima di posti di lavoro che ci si propone di realizzare con ogni avviso pubblico, anche basandosi su proiezioni di risultati raggiunti in passato con analoghe iniziative, questo per introdurre la pratica amministrativa per cui ogni avviso pubblico riporti un saldo occupazione che intende raggiungere come concreto obiettivo di performance della misura. Questo tipo di approccio consentirebbe la valorizzazione dell'attività dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro nell'ottica di fornitore di puntuali strumenti di analisi a supporto dei protagonisti delle politiche socioeconomiche del nostro territorio.

In riferimento all'individuazione dei beneficiari si chiede che venga esplicitato meglio che la misura è rivolta a tutti i soggetti che intendono creare occupazione, anche se diversi dalle imprese ad esempio le associazioni di diversa natura e che non esercitano regolarmente un'attività economica (es. parrocchie, ONLUS, associazioni di volontariato, ecc...). Se ciò non fosse possibile, si chiede un impegno ad implementare urgentemente una misura che veda coinvolti questi soggetti che sempre più si stanno rivelando fornitori di occupazione di profili professionali qualificati.

L'Assessore comunica che l'Ufficio Politiche del Lavoro ha fatto una stima delle ricadute occupazionali degli Avvisi e si ritiene che si possano creare mille posti di lavoro, mentre per quanto riguarda le associazioni Onlus, il regolamento dell'Unione Europa non consente di dare incentivi economici (che si collocano nell'ambito della disciplina dei regimi di Aiuto alle attività economiche) a soggetti che per statuto non svolgono attività economica, o non la svolgono in maniera principale.

La CIGL ha chiesto un monitoraggio dei risultati e ritiene utile che, anche attraverso lo strumento dell'Osservatorio Mercato del Lavoro, si preveda esplicitamente nel bando un fase di monitoraggio dei risultati (saldo posti creati) e della durata nel tempo degli stessi, prevedendo anche, per chi fruisce del contributo, l'obbligo di comunicazione alla regione di:

- informazioni sugli assunti per ciò che concerne l'età, il genere, il titolo di studio, il CCNL applicato, la mansione, il livello;

- l'eventuale cessazione del contratto e dei motivi della cessazione per un periodo di almeno 5 anni a seguire.

Pensiamo Basilicata chiede che si attivino sistemi efficaci ed efficienti di rilevazione e monitoraggio delle azioni messe in campo con i due avvisi. Sono obbligatoriamente previste dalla norma comunitaria.

L'Assessore in accordo con l'Ufficio Politiche del lavoro relativamente al monitoraggio CGIL, CISL e PensiamoBasilicata)

Il sistema di monitoraggio che nei termini obbligatoriamente previsti dalla norma comunitaria era già contenuto nell'Avviso, si estende alle informazioni aggiuntive richieste dalla CGIL e dalla CISL; l'implementazione di tale analisi non implica alcun obbligo di comunicazione da parte delle imprese beneficiarie in quanto le informazioni sugli assunti (età, genere, titolo di studio, CCNL applicato, mansione, livello, cessazioni di contratto e relative motivazioni) sono direttamente accessibili da parte della Regione.

La Uil ha prodotto un interessante documento di natura programmatica che ad avviso del Sindacato dovrebbe essere la base per l'ideazione dei prossimi Avvisi e delle politiche del Dipartimento, l'Assessore afferma che il documento prodotto dalla UIL è molto interessante e merita di essere trasmesso a tutto il Partenariato Economico e Sociale, come base di confronto per le prossime proposte del Partenariato.

Confartigianato – PensiamoBasilicata ha fatto pervenire le seguenti osservazioni:

In relazione alla "bozza" dell'Avviso Pubblico della Regione Basilicata "Destinazione Giovani", così come già evidenziato nella riunione del 27 aprile u.s., ritiene che l'incentivo economico, debba essere indirizzato anche ai giovani con il diploma di qualifica professionale triennale conseguito presso gli Istituti Professionali.

Per quanto riguarda il numero dei bonus che potrà essere concesso ad ogni singola impresa, si ribadisce l'opportunità e la necessità che l'incentivo venga previsto anche per le imprese senza dipendenti.

Le richieste sono accolte: tra i destinatari sono inseriti anche i giovani in possesso di diploma di qualifica professionale di durata triennale; rispetto al numero di bonus concedibili viene precisato che anche le aziende senza dipendenti possono beneficiare di un numero massimo di due bonus.

PensiamoBasilicata rileva che la platea dei destinatari dei due avvisi non è adeguatamente identificata nei suoi termini quantitativi e qualitativi, (es. quanti diplomati, quanti laureati, titoli di studio, disoccupazione, non occupazione... ecc); pertanto risulta difficile comprendere se il target genericamente individuato è adeguato alle azioni programmate dagli stessi che agevola sicuramente i giovani sotto i trentacinque anni a scapito della vasta platea di over 35, che indubbiamente trovano maggiori difficoltà a collocarsi o ricollocarsi nel mondo attivo.

Pensiamo Basilicata chiede una rilevazione del fabbisogno per valutare l'adeguatezza della destinazione delle risorse del PO.

A riguardo, l'Assessore premette che l'obiettivo specifico su cui insistono le risorse dell'AP è l'obiettivo 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani" indissolubilmente collegato dal PO FSE 2014/2020 ad una precisa dotazione finanziaria, ad un ben identificato target di destinatari e ad uno o più dettagliati indicatori di realizzazione ed azioni.

L'Avviso in senso estensivo individua i giovani nelle persone di età non superiore ai 35, secondo il criterio convenzionale adottato a livello nazionale.

Comunque la dotazione rivolta alla platea degli over 35 sull'obiettivo 8.5 è incrementabile, nei limiti delle disponibilità dedicate dal PO all'obiettivo specifico e all'azione.

Se la richiesta di Pensiamo Basilicata, di individuare adeguatamente i destinatari nei suoi termini quantitativi e qualitativi quanti diplomati, quanti laureati, titoli di studio, disoccupazione, non occupazione significa che occorre in premessa motivare la scelta del target sulla base della lettura del contesto territoriale, l'Avviso richiama l'obiettivo specifico del PO e, quindi, le analisi ex-ante a fondamento dell'individuazione del target giovani e del livello di istruzione nonché delle azioni da mettere in campo.

I dati di contesto, aggiornati nel DAP, evidenziano la necessità appunto di rafforzare gli interventi volti a facilitare l'accesso al mondo del lavoro soprattutto dei giovani, in stretta coerenza con gli Obiettivi della strategia Europa 2020 e con gli orientamenti strategici della nuova programmazione. Tutto questo è analiticamente descritto nei documenti di programmazione FSE di cui gli Avvisi sono solo strumento attuativo. Sarebbe del tutto ridondante riproporre tali analisi negli Avvisi Pubblici.

Condividiamo l'obiettivo generale di innalzare i livelli occupazionali dei giovani lucani ma riteniamo che tale obiettivo possa essere raggiunto in misura maggiore se gli incentivi saranno definiti in modo proporzionale alla tipologia di contratto utilizzato allargando la platea dei destinatari anche a chi sarà assunto a tempo determinato e non solo indeterminato.

L'assessore Cifarelli nel corso dell'incontro del 27 aprile u.s. ha dato ampia motivazione della scelta operata di sostenere l'occupazione stabile e non temporanea.

Pensiamo Basilicata rispetto all'ART. 3 dell'Avviso suggerisce di eliminare il riferimento temporale della data di pubblicazione dell'Avviso lasciando come unico riferimento quello della data di presentazione della domanda e di inserire la categoria soggetti non occupati secondo la definizione ISTAT.

La risposta dell'Assessore e dell'Ufficio Politiche del Lavoro è che non si comprende il vantaggio per le imprese beneficiarie di slittamento dei termini di scadenza, al contrario è certo che tale modifica prolungherebbe i tempi di verifica dei requisiti da parte dell'Ufficio, in quanto quella suggerita è una data mobile e non fissa come quella della data di pubblicazione indicata nell'AP.

Per quanto attiene poi all'inserimento della categoria dei soggetti non occupati secondo la definizione ISTAT, quindi in base al reddito, l'Ufficio si attiene alla definizione di non occupato secondo il Dlg. 150/2015.

Sempre in merito all'ART. 3, Pensiamo Basilicata, al fine di non penalizzare i laureati e lasciare maggiore libertà all'incrocio domanda/offerta di lavoro chiede di eliminare il secondo capoverso della lettera d), ossia la relazione tra titolo di studio e livello di inquadramento contrattuale in caso di assunzione del laureato senza però eliminare la previsione di un maggior incentivo nel caso di assunzione di laureati.

Inoltre chiede che "Per favorire maggiormente i laureati si potrebbe ipotizzare di aumentare l'incentivo per questi ultimi (ad esempio da 10.000 euro a 12.000 euro)".

La proposta non è comprensibile considerata la violazione palese del contratto (se assumo un laureato e per questo accedo ad un incentivo maggiore devo inquadrarlo e retribuirlo contrattualmente sulla base del suo profilo).

Rispetto all' ART. 4 la lettera c) è integrata con il riferimento ai CCNL firmati dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, accogliendo la richiesta già formulata nel precedente incontro dalla CGIL e ribadita dalla CISL.

In merito all' ART. 5. punto 5.3 le Parti Sociali chiedono di esplicitare nell'Avviso le possibilità di cumulo di questo avviso con altri aiuti di Stato elencando quali.

Interviene il Direttore Generale Marchese affermando che in data odierna è stato pubblicato un Decreto dell'ANPAL che riassume la possibilità di cumulo degli incentivi occupazionali sempre nei limiti del decreto 651 "regime de Minimis"

La dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro dichiara che è stata una scelta quella di non elencare nell' Avviso Pubblico tutti i tipi di incentivi, ma è parso invece opportuno inserire la dicitura "è possibile cumulare secondo i limiti previsti dalla Legge".

Rispetto all'ART. 7 punto 7.1 contenuti della formazione, le Parti al fine di rendere la stessa funzionale ai fabbisogni effettivi dell'azienda, ritengono opportuno non vincolare il percorso formativo, data la possibile specificità e diversità delle richieste, agli standard indicati nelle lett. a) b) e c). Si suggerisce, pertanto, di aggiungere al termine del primo capoverso, la frase "in base ai fabbisogni aziendali e coerenti con la figura professionale assunta", eliminando le lettere a), b) e c). (lettere vanno mantenute per ...) Sugeriamo, inoltre, di prevedere l'avvio del percorso formativo successivamente alla comunicazione obbligatoria di assunzione e comunque entro 90 gg da tale data e di allungare da 6 a 12 mesi il tempo entro cui deve concludersi la formazione.

La dirigente Sabia condivide l'obbiettivo che la formazione sia mirata ai fabbisogni delle aziende ed accoglie la richiesta di eliminare la lettera C del punto 7.1, non si può accogliere la richiesta di portare la formazione a 12 mesi, perché si tratta di formazione iniziale e non di formazione continua.

Aggiunge che la formazione è rendicontata a costi reali ed è pagata se si raggiunge almeno una unità di competenza.

Anna Russelli della CGIL chiede di favorire, attraverso questo avviso, l'occupazione femminile.

L' Assessore a questa richiesta risponde che si prevede di aggiungere altre risorse attraverso l'obbiettivo 8.2 portando da 8 mila a 10 mila il bonus in caso di assunzione di donne e lo stesso in caso di persone che abbiano come titolo di studio il dottorato.

Le Parti in merito all' ART. 8 Al comma 4) chiedono di chiarire i casi in cui sia possibile la "successiva rideterminazione" del contributo.

Risponde la Dirigente Sabia: il bonus è proporzionalmente ridotto sulla base dei mesi di effettivo lavoro in caso di dimissioni volontarie o di licenziamento per giusta causa, intervenuti prima della scadenza dei 24 mesi dalla data dell'assunzione. In caso di dimissioni per giusta causa, la Regione revoca l'incentivo per intero e procede al recupero delle somme già erogate.

Pensiamo Basilicata all' ART. 11 punto 11.1 lett a) chiede di riformulare la % di anticipazione del contributo concesso prevedendo l'aumento da 40 a 50 di anticipazione.

Pertanto di seguito va variata anche la percentuale del saldo. Per entrambe le casistiche a) e b) si chiede di inserire un impegno della regione a pagare quanto dovuto entro 45 giorni dalla presentazione della documentazione.

L'Assessore risponde che su questo punto sono state rispettate le previsioni dell'Adg.

Angelo Morelli di Confapi Matera chiede in caso di assunzione di apprendista cosa accade rispetto alla formazione da erogare.

Risponde Annamaria Martino dell'Ufficio Politiche del Lavoro: la formazione di base e trasversale prevista dal punto C non viene erogata.

Prende la parola l'Assessore Cifarelli affermando che il bando verrà pubblicato con la posta finanziaria impegnata al 31 dicembre 2017, poi con l'approvazione del bilancio regionale verranno stanziati le risorse aggiuntive.

Si passa all'esame dell'Avviso Capitale Lavoro #Destinazione Over35

Relativamente all'Avviso Capitale Lavoro#Over35 Pensiamo Basilicata propone le seguenti osservazioni e correzioni:

Definizioni.

Lett e) Soggetti autorizzati: Si chiede di inserire le Organizzazioni Datoriali per la misura Formazione per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità prevista nell'art. 5 dell'avviso.

L'assessore Cifarelli nel corso dell'incontro del 27 aprile ha informato le PES del parere positivo espresso dalla IV Commissione consiliare nella seduta del 26 aprile 2018 sulla "Disciplina per l'Accreditamento dei Servizi per il Lavoro della Regione Basilicata", e del conseguente avvio delle procedure di accreditamento dei servizi per il lavoro. Per coloro che sono già accreditati a livello nazionale ci sarà una procedura semplificata per l'accredito a livello regionale.

Pensiamo Basilicata all'ART. 4 secondo capoverso chiede di conoscere se sia ancora prevista la possibilità di assegnare ad ogni soggetto accreditato una dotazione economica massima e di conseguenza, se sì, quale sia la sua entità ed il numero massimo di destinatari da seguire.

La dirigente Sabia afferma che non è prevista una dotazione economica massima.

Pensiamo Basilicata agli ARTT. 5 e 6 chiede che vengano riformulati, in parte partendo da una lettura coordinata degli stessi e dalla premessa relativa necessità di colmare il gap di considerazione del disagio occupazionale.

Rileva che le ore di formazione per l'inserimento lavorativo e per percorsi di autoimprenditorialità sono insufficienti e che le ore di accompagnamento al lavoro sono invece sovrastimate e inoltre che non sono definite le ore relative alle misure di sostegno per i destinatari con disabilità.

Pertanto, si propone di:

1. Aumentare le ore di formazione inserimento lavorativo a max 100
2. Aumentare le ore di formazione autoimprenditorialità a max 100
3. Ridurre le ore di accompagnamento al lavoro a max 24
4. Formulare ed esplicitare in ore le misure di sostegno delle persone con disabilità

Di conseguenza, i due articoli vanno rimodulati e rivisti congiuntamente.

Anche Filomena Pugliese di Confcooperative chiede che per i soggetti con problematiche non si prevedano solo 30 ore di formazione ma almeno cento.

Risponde la Dirigente Sabia che questo aspetto è disciplinato dal Regolamento Delegato, e che aumentando le ore di formazione non si può applicare la rendicontazione a costi standard, ma tornare ai costi reali, pertanto è necessario un confronto con l'Ufficio Autorità di Gestione Po FSE.

L'Assessore aggiunge che è necessario un confronto col ADG anche per conoscere quali sono i target da raggiungere rispetto alle persone con difficoltà.

L'Assessore avendo terminato i punti di confronto con il Partenariato chiude l'incontro.

Sintesi delle decisioni:

- trasmissione all'intero Partenariato del documento della UIL

L'incontro termina alle ore 19:50.